

GAETANO DONIZETTI

IL DILUVIO UNIVERSALE

Azione tragico-sacra in tre atti

Prima rappresentazione:

Napoli, Teatro San Carlo, 28 II 1830

Il diluvio universale è un'azione tragico-sacra, musicata da Gaetano Donizetti su libretto di Domenico Gilardoni, tratto dalla tragedia omonima di Francesco Ringhieri (1788).

La partitura manoscritta è depositata al Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli.

Solisti della prima rappresentazione:

Noè - basso - (Luigi Lablache)

Jafet - baritono - (Gennaro Ambrosini)

Sem - tenore - (Giovanni Arrigotti)

Cam - basso - (Lorenzo Salvi)

Tesbite - soprano - moglie di Jafet (Isabella Fabiani)

Asfene - soprano - moglie di Sem (Edvige Ricci)

Abra - mezzosoprano - moglie di Cam (Cecilia Grassi)

Cadmo - tenore - capo dei Satrapi e marito di Sela - (Bernardo Winter)

Sela - soprano - madre di Azael (Luigia Boccabadati)

Artoo - tenore - capo dei Bracmani dell'Atlantide (Gaetano Chizzola)

Coro di Satrapi di Sennaar e loro mogli, sacerdoti d'Europa, cofti d'Africa, bracmani d'Atlantide, seguaci di Cadmo, popolo di Sennaar

LA TRAMA

ATTO I

Vasta pianura. In distanza si scorge la maestosa città di Sennaar.

Artoo, agli ordini di Cadmo, combatte contro Noè per distruggere l'arca. Sela, moglie di Cadmo, è fedele al Dio degli Ebrei e glielo impedisce. Cadmo, pensando sia innamorata d'uno dei figli di Noè, la maledice.

Il patriarca l'avvisa dell'imminente diluvio e la implora di lasciare Cadmo e di mettersi sotto la sua protezione.

ATTO II

Cadmo ha condannato a morte la moglie, chiamando al suo fianco la perfida Ada. Noè di fronte a tale crudeltà, implora il castigo divino.

ATTO III

Fervono i preparativi delle nozze tra Cadmo ed Ada. Cadmo offre a Sela l'ultima possibilità di riabbracciare il figlio, se solo maledirà il Dio di Noè. Sela non è capace e muore, mentre il cielo s'oscura e comincia la pioggia incessante.